

## LA PAROLA OGNI GIORNO

26/01/2020

Don Dario

Buongiorno, buon martedì 26 gennaio. Il titolo di oggi potrebbe essere: *con noi anche nonostante noi*. E sì, potrebbe essere il titolo ad un veloce commento all'inizio del Vangelo di oggi, siamo nel Vangelo di Marco, cap. 4, versetti 26-34.

VANGELO MARCO 4,26-34

*In quel tempo il signore Gesù diceva: "Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura". Diceva: "A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno, ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra". Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.*

Mi fermo quindi sulla prima piccola parabola, questo regno che cresce di notte, di giorno, mentre l'uomo veglia, mentre l'uomo dorme, sembra quasi un annuncio della crescita automatica, indipendente da tutto e da tutti, del Regno, ed è certo una grande consolazione.

Nasce una domanda. Noi sappiamo che il fondamento della nostra fede è l'alleanza, l'alleanza tra Dio e l'uomo, l'alleanza tra il Signore Gesù e i suoi discepoli.

C'è un proverbio popolare che dice: non si muove foglia che Dio non voglia. Ma è un proverbio scorretto: non si muove foglia che Dio e gli uomini non vogliano. Dio si è legato all'azione dell'uomo, Dio ha fatto alleanza con l'uomo, c'è una bella affermazione che dice che l'uomo è socio di minoranza di Dio, socio di minoranza, però con diritto di veto. Se noi diciamo no, allora le cose non vanno avanti.

Allora come fa questo regno ad andare avanti in modo così irresistibile ed indipendente da tutto e da tutti?

L'immagine dell'uomo che dorme, veglia, di notte, di giorno, mi aiuta. Tutto avviene per l'alleanza tra Dio e l'uomo, ma l'uomo è più grande della sua volontà, del suo impegno, un po' come il nostro cuore, batte di giorno, di notte, indipendentemente dalla nostra volontà. Ci verrebbe da dire anche noi non sappiamo bene come avviene tutto questo, ma il cuore batte.

Quindi la consolazione di questo Vangelo, più ancora dei parlarla nel fatto che il Regno cresce indipendentemente da tutto e da tutti, mi viene da dire: il regno cresce anche al di là della nostra piccola buona o cattiva volontà. C'è qualcosa in noi molto più buono, molto più profondo, e profondamente alleato di Dio delle nostre stesse intenzioni, persino delle nostre cattive intenzioni, e questo mi consola molto.

C'è un'alleanza indistruttibile tra Dio e l'uomo nel Signore risorto, che neanche il peccato, la cattiva volontà, i nostri sbagli riescono a minare.

Di giorno e di notte il nostro cuore batte, di giorno e di notte il Regno cresce.

Buona giornata.